



## COMUNICATO STAMPA n. 1

### Assemblea 2006 di Federazione ANIE

#### **L'INNOVAZIONE È UN VALORE PER IL PAESE MA E' NECESSARIO FARE SQUADRA E RILANCIARE LA CRESCITA**

Milano, 17 luglio 2006 – Si è svolta oggi a Milano l'annuale Assemblea di **ANIE** (Federazione Nazionale delle Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche) aderente a Confindustria, che riunisce più di 800 aziende con circa 139.000 addetti e 56 miliardi di Euro di fatturato aggregato 2005 di cui 24 miliardi di esportazioni. Presenti, tra gli altri, **Luigi Nicolais**, Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione, il Presidente di Confindustria **Luca Cordero di Montezemolo**, oltre a **Pasquale Pistorio**, Presidente Onorario STMicroelectronics e Vice Presidente Confindustria con delega per Ricerca e Innovazione.

I settori dell'**Elettrotecnica** e dell'**Elettronica** hanno registrato **nel 2005** una crescita del volume d'affari aggregato dell'1,2% a valori correnti, portandosi a quota 56 miliardi di euro di fatturato, di cui oltre il 40% generato su mercati esteri. Le performance delle due macro-aree (Elettrotecnica ed Elettronica) restano disallineate anche nel 2005 (+5% Elettrotecnica e -3,7% Elettronica). Nel **primo semestre 2006** gli indicatori disponibili non offrono ancora segnali di consolidamento della ripresa, pure in presenza di alcuni dati significativi. Nel mese di maggio 2006, ad esempio, la produzione industriale dell'Elettronica ha fatto registrare, insieme alla Chimica e ai Mezzi di trasporto, la migliore performance tra i comparti manifatturieri, con una crescita tendenziale dell'11,7%. Nel complesso, le difficoltà che l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiane hanno vissuto negli ultimi quattro anni non sembrano aver condizionato la loro posizione in Europa: le più recenti stime Eurostat collocano infatti l'industria italiana al *terzo posto* tra i principali produttori europei (dopo Germania e Francia), un primato che si mantiene anche nello scenario europeo post-allargamento.

A partire dai dati disponibili, Federazione ANIE ha proposto di riflettere, nel corso dell'Assemblea 2006, su tre temi cruciali per il rilancio della competitività in Italia: **innovazione; energia; sicurezza e sorveglianza del mercato**.

Sull'**innovazione**, ANIE ha ribadito il proprio impegno nel favorire ogni misura che possa contribuire al suo rilancio, facendo proprie le proposte già avanzate dal programma della Presidenza Confindustria e riproposte in questa fase di inizio Legislatura: creazione e mantenimento di un fondo rotativo per il finanziamento di progetti integrati legati all'applicazione delle innovazioni digitali su tutta la catena produttiva; credito d'imposta generalizzato (per 10 anni) pari al 10% delle spese totali di ricerca; istituzione di un contributo in conto interessi destinato alle PMI (su cui si insiste per favorirne processi di integrazione); deducibilità delle spese di formazione; incentivi per la costruzione di nuovi edifici residenziali predisposti all'accesso ai nuovi servizi di comunicazione. E' stata ribadita infine l'urgenza per l'Italia di partecipare al più importante programma di innovazione cooperativo dei prossimi 5-10 anni: le Piattaforme Tecnologiche Europee (ETP), in particolare ENIAC e ARTEMIS. Queste iniziative europee sono prossime alla definizione di strumenti di sostegno alla ricerca settoriale, basati sul mutuo apporto coordinato da parte della Commissione e degli Stati nazionali e l'Italia non può rischiare di esserne esclusa, auspicando che il nuovo Governo recepisca queste istanze.

Sull'**energia**, ANIE ripropone l'urgenza di creare una figura di riferimento precisa in sede di Governo col duplice obiettivo di salvaguardare la presenza di una industria nazionale fornitrice di tecnologie per l'energia e ridurre la



DAL 1945 IL VALORE DELL'INNOVAZIONE

dipendenza energetica. Particolare attenzione è riposta nella promozione di fonti alternative (prima tra tutte il fotovoltaico), in cui tuttavia si lamenta il fatto che già a marzo 2006 siano esauriti, con oltre 15.000 domande presentate, gli incentivi disponibili per favorire lo sviluppo di elettricità prodotta con il sole. Segnale di vitalità di una industria innovativa a cui non fa fronte una adeguata capacità di programmazione e di politica industriale.

In tema generale di politica industriale, l'**Associazione Energia** federata ANIE e **ANIMA** (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine) stanno realizzando un Libro Bianco sull'Energia - di prossima pubblicazione - allo scopo, non già di ottenere favori, ma di presentare una politica energetica per il Paese che non può prescindere da un'efficace politica industriale.

La **sorveglianza del mercato** è infine un ambito di estrema importanza. La lotta alla contraffazione e all'importazione di prodotti non a norma (per ANIE una vera minaccia, da controbattere con l'impegno attivo e la collaborazione con Agenzia delle Dogane e Ministeri preposti per intensificare i controlli) richiede secondo ANIE l'adozione di strumenti adeguati, di tecnologia e di *intelligence*. In tal senso si inquadrano sia la collaborazione di ANIE con l'Agenzia delle Dogane, nello sviluppo del sistema Falstaff, sia il dialogo con Unioncamere nazionale per un'intesa che coinvolga il maggior numero di Camere di Commercio (con Milano è già in atto una collaborazione proficua) nella funzione di controllo della sicurezza dei prodotti elettrici ed elettronici immessi sul mercato.

Tra i temi del dibattito durante l'Assemblea 2006 sono infine da ricordare l'urgenza di una maggiore collaborazione tra PMI anche attraverso aggregazioni effettive, favorite da una fiscalità incentivante; la predisposizione di una struttura di regole attuative per consentire alle imprese di fronteggiare l'obbligo derivante dall'adempimento della nuova normativa europea in materia di rifiuti da apparecchiature elettrotecniche ed elettroniche (i cosiddetti RAEE), il rilancio di una politica di liberalizzazioni che incentivi realmente la *crescita* e la *competitività* del sistema, di cui le prime proposte avanzate dal Decreto Bersani costituiscono a parere di ANIE un inizio interessante e una strada da perseguire.

*“Una economia che cresce attira investimenti, intercetta quelli esteri, promuove sviluppo. L'Italia è a un bivio e deve diventare capace di attuare questo circolo virtuoso e ricominciare a crescere. Investire in innovazione può favorire questa crescita – ha dichiarato **Gian Francesco Imperiali, Presidente ANIE**. “ANIE ritiene che sia difficile, ma non impossibile. Si cresce e si inverte la rotta anche avendo il coraggio di giocare insieme, di fare squadra. Esempi recenti ce lo hanno dimostrato. Di fronte ai dati negativi o incerti sull'andamento del nostro mercato, sistema pubblico e le nostre industrie sono chiamati ad affrontare la medesima sfida. Le Istituzioni devono svolgere il proprio ruolo-guida e assicurare le condizioni di modernizzazione del Paese con scelte anche coraggiose, ma improcrastinabili. Le imprese, dall'altra parte, devono abbandonare ogni passo legato a particolarismi e pensare all'interesse generale del sistema dell'innovazione. E' questa - secondo ANIE - una possibilità alla portata dello spirito imprenditoriale che l'industria dell'Innovazione italiana dimostra e ha sempre dimostrato.”*

Per ulteriori informazioni:

Servizio Comunicazione e Immagine ANIE

Tel. 023264.214/211/818

Fax 023264.395

E-mail: [comunicazione@anie.it](mailto:comunicazione@anie.it)

Comboni Comunicazione

Tel. 0234537500

Fax 0234534713

E.mail: [comboni@comboni.it](mailto:comboni@comboni.it)